



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 129 del 28 dicembre 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Relazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2021, approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 15.12.2022 — Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2022, ex art. 20 del D.gs. 175/2016 e ss.mm.ii. - Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione.*

L'anno duemilaventitré, il giorno 28 del mese di dicembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) ACAMPORA Gennaro

2) AMATO Vincenza

3) ANDREOZZI Rosario

4) BASSOLINO Antonio

5) BORRELLI Rosaria

6) BORRIELLO Ciro

7) BRESCIA Domenico

8) CARBONE Luigi

9) CECERE Claudio

10) CILENTI Massimo

11) CLEMENTE Alessandra

12) COLELLA Sergio

13) D'ANGELO Bianca Maria

14) D'ANGELO Sergio

15) ESPOSITO Aniello

16) ESPOSITO Gennaro

17) ESPOSITO Pasquale

18) FLOCCO Salvatore

19) FUCITO Fulvio

20) GRIMALDI Luigi

Assente		
P	21) GUANGI Salvatore	P
P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
P	25) MAISTO Anna Maria	P
P	26) MARESCA Catello	Assente
Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
P	29) MUSTO Luigi	P
P	30) PAIP AIS Gennaro Demetrio	P
Assente	31) PALUMBO Rosario	Assente
P	32) PEPE Massimo	P
P	33) RISPOLI Gennaro	P
P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
P	37) SAVASTANO Iris	Assente
P	38) SIMEONE Gaetano	P
p	39) SORRENTINO Flavia	P
P	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Risulta presente in aula il Responsabile dell'Area Partecipate Comunali, dott. Claudio Martelli, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 509 del 19/12/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Relazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2021, approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 15.12.2022 — Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2022, ex art. 20 del D.gs. 175/2016 e ss.mm.ii. - Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione.*

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio, nonché al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2023/1047897 del 27/12/2023, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

Entrano in aula i Consiglieri Grimaldi, Sorrentino, Brescia, e si allontana il Consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 29).

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa, con l'intenzione di evitare equivoci, che la Deliberazione in oggetto non riguarda il riordino delle Partecipate, tema previsto dal "*Patto per Napoli*" e sul quale sono iniziati i confronti nelle sedi competenti che, auspica, porteranno ad una soluzione in tempi brevi. Spiega che il provvedimento rappresenta un atto dovuto, riguarda la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate societarie dirette e indirette detenute alla data del 31/12/2021 e conseguentemente l'analisi del complesso delle partecipazioni dirette e indirette detenute al 31/12/2022. Precisa che, secondo quanto disposto dal TUSP, le Pubbliche Amministrazioni, nel caso di adozione del piano di riassetto, devono approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Rende noto che la mancata adozione del piano di riassetto e della relazione di attuazione dello stesso comporta una sanzione amministrativa per un importo da € 5.000,00 ad € 500.000,00. Nel merito, sullo stato di attuazione del piano di realizzazione, rappresenta la seguente situazione: per l'alienazione di *City Sightseeing Napoli Srl*, ANM SpA non ha ancora provveduto alla cessione della relativa quota e, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 della società di trasporto turistico, ha conferito incarico a professionista esterno per la predisposizione di una relazione asseverata di stima del valore economico della quota di partecipazione, quantificato in € 259.232,00; per la razionalizzazione di *Mostra d'Oltremare SpA*, questa ha riferito che la pandemia ha bloccato tutte le attività, non consentendo lo svolgimento di eventi, congressi e fiere, e rendendo di fatto impossibile l'implementazione delle misure di razionalizzazione previste, secondo l'azione avviata, ma non completata, a seguito del "Piano Economico – Finanziario quinquennale 2018 – 2022" e che consistevano in misure di contenimento e di efficientamento dei costi di funzionamento; per la razionalizzazione di ANM, questa ha attuato diverse misure previste dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Napoli in data 09/12/2019: nel corso del mese di marzo 2023 ha saldato l'intera Classe dei creditori chirografari, il 31 marzo 2023 i debiti concordatari nei confronti dei creditori chirografari e del creditore ipotecario risultavano soddisfatti nella misura del 35,58%, essendosi ridotti da € 47.600.824,90 ad € 30.662.751,06, attualmente è in corso di pagamento circa il 40% del debito residuo per ciascuna classe rimasta; inoltre, sempre con riferimento alla Società ANM, dopo vari tentativi di vendita andati deserti, in data 14 settembre 2023 il compendio immobiliare di Via Galileo Ferraris, la cui alienazione era prevista tra le misure del piano concordatario, è stato venduto dal liquidatore giudiziario per € 3.627.000,00; riguardo al *Centro Agro – Alimentare di Napoli S.C.P.A.*, esso non ha provveduto al pagamento di quanto previsto in favore dei creditori concordatari ed è tutt'ora pendente in Corte di Cassazione il ricorso proposto dalla società avverso il decreto della Corte d'Appello di Napoli di accoglimento del reclamo proposto dal Comune di Volla e di revoca dell'omologazione del concordato preventivo,

tuttavia, nelle more della definizione del giudizio, su sollecitazione del Tribunale di Nola, la società ha provveduto ad avviare le interlocuzioni con i 3 creditori dissenzienti (D.P. Costruzioni Srl, Pizzarotti SpA, Comune di Volla) per la sottoscrizione di accordi transattivi, di cui i primi due stipulati in marzo, mentre è in corso l'iter burocratico propedeutico alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con il Comune di Volla. Comunica che, in esecuzione a quanto disposto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016, è stata condotta la prevista analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, finalizzata alla verifica della presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma in ragione dei quali individuare l'eventuale piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione delle citate società, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Spiega che all'esito di tale analisi è emerso che: *Azienda Servizi Igiene ambientale – Napoli SpA*, *Napoli Holding Srl* e *Napoli Servizi SpA* non rientrano in alcuna ipotesi ex art. 20, comma 2, TUSP, che impone l'adozione di idonee misure di razionalizzazione; altri organismi partecipati quali *ACN Srl*, *ELPIS Srl*, *Napoli Sociale Srl*, *Società per le Iniziative di Recupero di Napoli – Città Storica SpA* e *Terme di Agnano SpA*, sono già stati oggetto di interventi di razionalizzazione poiché poste in liquidazione. Con riferimento particolare a *Terme di Agnano SpA*, precisa che l'orientamento dell'Amministrazione non è di attuarne la liquidazione, ma di recuperarla nella sua piena attività, invertendo la tendenza prospettata dalle passate Amministrazioni. Spiega che a tal fine il Comune è alla ricerca di un partner nel campo pubblico. Rende noto in tal senso il coinvolgimento dell'INAIL, grazie ad una passata legge finanziaria che consente a tale Ente di mettere a disposizione proprie risorse. Riferisce che la linea strategica dell'Amministrazione prevede di pervenire ad un accordo con l'INAIL per la condivisione del progetto di rilancio delle Terme che preveda l'intervento dell'INAIL per la parte alberghiera e, con le risorse ricavate dalla parte alberghiera la sistemazione della parte termale. Afferma che questa operazione consentirebbe di mettere *in bonis* la società evitando così la liquidazione e rilanciando le attività termali, turistiche e sanitarie, ovviamente affidandola ad un gestore competente, tenuto conto che non rientra nelle competenze del Comune gestire ~~de~~ le terme. Spiega che l'intervento di un partner esterno e pubblico come l'INAIL risulta necessario per perseguire la strategia del rilancio delle Terme di Agnano, evitando la vendita della società, ma che, allo stesso tempo vi sono da risolvere i problemi attuali ed evitare il peggioramento delle condizioni già degradate, perché essendo una società in liquidazione non può per legge ottenere interventi diretti, né finanziamenti, da parte del Comune. Ricorda come l'anno scorso il Comune sia intervenuto, finanziando interventi di manutenzione ed evitando il peggioramento del degrado. Spiega che il liquidatore, in autonomia, ha affidato i servizi di manutenzione ai lavoratori della società, consentendo ad essi di poter continuare a lavorare e percepire lo stipendio. Ribadisce la piena disponibilità della Giunta, in particolare la sua e quella dell'Assessore Teresa Armato, a rilanciare le Terme di Agnano, tutelando a pieno i suoi lavoratori, nel più breve tempo possibile. Ritiene opportuno verificare con il liquidatore lo stato degli impianti e valutare l'opportunità, nel tempo necessario all'avvio del progetto strategico con INAIL, di effettuare interventi di manutenzione straordinaria, magari coinvolgendo anche i lavoratori. Con riferimento alle altre società, specifica le scelte dell'Amministrazione: la società *Bagnolifutura SpA* di trasformazione urbana è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Napoli n. 186/2014 e che la procedura fallimentare è tutt'ora in corso, per cui per essa non sussiste alcuna determinazione da assumere; per il *Centro Agro-Alimentare di Napoli – S.c.p.A.*, la partecipazione diretta in tale società va mantenuta attuando le misure di razionalizzazione ed efficientamento previste dal piano concordatario, dal momento che, alla luce di quanto riferito dalla stessa società in relazione al 2023 e riportato nelle schede allegate alla Deliberazione, la società potrà disporre di una provvista economica per il concordato pari a € 12.200.000,00 (superiore al fabbisogno concordatario, che ammonta a € 10.900.000) e con la disponibilità di tali risorse la società ritiene che a gennaio 2024 potrà predisporre il piano di riparto da inviare al Tribunale di Nola, per poi procedere al pagamento integrale della debitoria concordataria; in relazione alla *Mostra d'Oltremare SpA*, l'Amministrazione ritiene che la partecipazione diretta in tale società debba essere mantenuta, attuando idonee misure di razionalizzazione ed efficientamento, peraltro previste anche nel piano strategico 2023/2025; in

relazione all'*ANM SpA*, l'Amministrazione ritiene che la partecipazione debba essere mantenuta continuando ad attuare le misure di razionalizzazione ed efficientamento previste nel piano concordatario; in relazione alla società di trasporto turistico *City Sightseeing Napoli Srl*, l'Amministrazione, confermando quanto già deliberato dal Consiglio comunale nel 2018, ritiene che la partecipazione indiretta debba essere alienata da ANM nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione; in relazione alla *Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni*, la partecipazione diretta in tale società, censita per la prima volta con la presente proposta di Deliberazione, debba essere mantenuta, atteso che la stessa risulta detenibile ex art. 4, comma 9 *ter* del TUSP.

Il Consigliere Guangi ricorda di aver chiesto, al momento degli interventi ex Art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, che all'illustrazione di ciascun provvedimento deliberativo facesse seguito l'intervento del Presidente della Commissione competente per l'illustrazione dei lavori svolti. Ritiene necessario attendere ed ascoltare l'intervento del Presidente della Commissione Bilancio, Consigliere Savarese d'Atri.

La Presidente, rilevando la momentanea assenza del Presidente della Commissione, dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio conviene con l'Assessore Pier Paolo Baretta sulla natura della Deliberazione in esame, e ribadisce che non riguarda il progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle Partecipate, atteso da oltre un biennio e fondamento del *Patto per Napoli*, ma si tratta di un atto dovuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP). Ritiene, pertanto, non opportuno entrare nel merito della discussione dei problemi che riguardano le Partecipate. Ricorda che in più occasioni, quando nelle precedenti sedute si è a vario titolo discusso di *ASIA*, *Napoli Servizi* e *ABC*, ha evidenziato le gravi condizioni in cui versano le Partecipate, non diverse rispetto a quelle ereditate dalle passate Amministrazioni. Ritiene che il tempo trascorso dall'insediamento di questa Amministrazione fosse sufficiente per risolvere alcune situazioni urgenti, in particolare menziona le società in liquidazione, le quali versano in questo stato da molti anni, ritenendo ingiustificabile che ancora ad oggi non sia stato possibile riconciliare debiti e crediti di queste società. Afferma che, trascorso qualche anno dall'inizio della fase di liquidazione, debba intervenire il fallimento, come accaduto per *Bagnolifutura*, o il superamento della fase liquidatoria, per cui ritiene necessario che l'Amministrazione inviti i liquidatori a concludere tale fase. Segnala che la *Net Service*, partecipata indiretta controllata da *ABC*, pur non rientrando nelle ipotesi previste dall'art. 20 TUSP, versa in stato di liquidazione dal 2020 ed i lavoratori furono assorbiti da *ABC*, e chiede di avere maggiori informazioni sul suo stato. Chiede informazioni, anche sullo stato di liquidazione di *Arin SpA*, anch'essa in stato di liquidazione da anni, e che pur non rientrando nelle ipotesi previste dall'Art. 20 del TUSP, rappresenta a suo avviso sempre una società partecipata, per cui è opportuno che il Consiglio Comunale venga edotto sullo stato delle attività di liquidazione. Crede che il Comune di Napoli non possa consentire che le Partecipate versino ancora in condizioni critiche, citando ad esempio la *Mostra d'Oltremare*, che, per la gravità delle condizioni in cui versa, non riesce a cogliere tutte le opportunità, anche alla luce dei crescenti flussi turistici, per cui ritiene che le scelte dell'Amministrazione dovrebbero essere maggiormente indirizzate al potenziamento della società attraverso la programmazione di iniziative in grado di sfruttare a pieno le potenzialità della Mostra. Nell'ambito della profonda riorganizzazione delle Partecipate, ritiene necessario intervenire sulla loro *governance*, come accaduto per *Napoli Servizi* e *ASIA*, nei cui confronti si è, peraltro, intervenuti con procedure d'urgenza per la nomina provvisoria dei nuovi amministratori. Con riferimento ad esse, ritiene che l'Amministrazione debba verificare se i risultati perseguiti dalle nuove gestioni delle due Partecipate siano soddisfacenti e coerenti con quelli auspicati. Presume che le soluzioni individuate non abbiano prodotto i risultati auspicati per cui ipotizza che le nuove *governance* di *ASIA* e *Napoli Servizi* non siano all'altezza dei problemi che sono chiamati ad affrontare nelle due delicatissime Partecipate. Ricorda nelle due società sono concentrati circa 3.500 dipendenti e che le stesse svolgono buona parte dei servizi alla Città, come la manutenzione, il decoro urbano, la pulizia di edifici pubblici. Reputa necessario che la riorganizzazione della macchina amministrativa comunale, avvenuta con le nuove assunzioni del

em


2023, debba procedere di pari passo con la riorganizzazione delle società partecipate, liberandole dal vincolo di non poter fare assunzioni, soprattutto alla luce dell'attribuzione di nuovi compiti e responsabilità, come accaduto per *ABC*, che ha ottenuto la gestione e manutenzione della rete fognaria nel 2019 e, di recente, l'intero ciclo integrato dall'ente idrico campano per i prossimi 5 anni, senza aver avuto la possibilità di assumere. Pensa che la questione riguardi anche *Napoli Servizi* e in generale tutte le Partecipate del Comune, e pur riconoscendo che il provvedimento in esame, come quello successivo all'ordine del giorno, riguarda atti dovuti poiché imposti dal TUSP, tuttavia, chiede quando sarà possibile entrare nel merito della questione della riorganizzazione delle Partecipate che, ritiene, di particolare urgenza. In particolare ritiene necessario affrontare almeno due questioni, il rinnovo degli organi amministrativi delle società partecipate; la verifica dello stato di liquidazione di società e, inoltre, ritiene urgente verificare come superare il vincolo che impedirebbe alle società partecipate che mostrano grande sofferenza di procedere ad un reclutamento, esattamente come fatto per l'Amministrazione Comunale.

Entrano in aula i Consiglieri Savarese d'Atri, Paipais e Rispoli (presenti n. 32).

Il Consigliere Savarese d'Atri rende noto all'Aula, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, di aver ricevuto la Deliberazione in esame il 22 dicembre 2023 per cui non è stato possibile, per questioni di tempo, sottoporla all'esame della Commissione. Annuncia che è in atto una valutazione sull'opportunità di presentare un documento di accompagnamento al provvedimento per poter esprimere indirizzi rispetto all'alienazione della partecipazione nella *City Sightseeing Napoli Srl*.

Il Consigliere Guangi spiega di aver richiesto l'intervento dei Presidenti delle Commissioni competenti per ciascuna Deliberazione all'ordine dei lavori perché ritiene inammissibile predisporre un Avviso di convocazione avente ad oggetto 27 provvedimenti che, per questioni di tempo, non sono state discusse nelle Commissioni competenti. Afferma di non aver trovato all'Albo pretorio la Deliberazione in esame. Riferisce di aver studiato per quanto possibile, anche di notte, i provvedimenti sottoposti all'attenzione dell'Aula, ma arrivati nella sua disponibilità con notevole ritardo. Chiede all'Amministrazione di ritirare la Deliberazione in oggetto poiché non sottoposta all'esame della Commissione Bilancio, come affermato dal suo Presidente, Consigliere Savarese d'Atri. Ricorda che è da inizio consiliatura che il Gruppo consiliare Forza Italia chiede l'azzeramento della *governance* delle Partecipate. Evidenzia come l'intento dell'Amministrazione sia vendere le quote di alcune società, sulla scia della passata Amministrazione, e ritiene inopportuna la scelta, citando la cessione poco accorta delle quote di *GESAC*, considerando che vi sia continuità nei ragionamenti e nelle logiche rispetto al passato. Sostiene la necessità di procedere ad una profonda riorganizzazione delle Partecipate, vero motore della Città, e, in particolare, rispetto alla gestione del patrimonio, afferma che non vi siano indicazioni sulla questione della nuova società che dovrebbe occuparsene a danno di *Napoli Servizi*, né l'Amministrazione avrebbe fornito chiarimenti e risposte ai quesiti presentati. Pensa che il problema delle Partecipate sia nato anni addietro, allorquando furono creati dei "contenitori" poi rivelatisi vuoti, creando disfunzioni tra i lavoratori. Comunica che il suo Gruppo consiliare ha preparato delle Mozioni di accompagnamento alla Deliberazione. Fa riferimento alla questione di Bagnoli, ritenendo che siano stati investiti tanti miliardi di euro, senza risultati e senza arrivare ad una conclusione della questione. Ribadisce la richiesta all'Assessore Pier Paolo Baretta di ritirare la Deliberazione, ritenendo necessario continuare la discussione e le valutazioni, nel rispetto del Consiglio Comunale e della Città, che attende risposte. Condivide l'intervento del Consigliere D'Angelo Sergio nella parte in cui sostiene la necessità di sbloccare le assunzioni nelle Partecipate. Reputa che ASIA ad oggi non funzioni correttamente, riferendo di aver inviato all'Assessore Vincenzo Santagada le immagini dei cumuli di rifiuti riversati per le strade della Municipalità 8.

Si allontana dall'aula la Consigliera D'Angelo B. M. (presenti n. 31).

Il Consigliere Lange Consiglio prende atto che quella in esame è una Deliberazione dovuta, la cui approvazione consente al Comune di Napoli di evitare sanzioni. Tuttavia, afferma che l'atto, presentato a fine anno, non essendo fino ad oggi stato affrontata nel merito la questione della riorganizzazione delle Partecipate, rappresenta un'occasione per il Consiglio per affermare come

molto poco si sia fatto per esse, anche rispetto agli impegni assunti nel *Patto per Napoli*, per cui ritiene che non è il giusto l'approccio che l'Amministrazione deve avere verso un tema così importante e delicato che riguarda *asset* strategici e fondamentali per il futuro della Città. Comprende che una riorganizzazione delle Partecipate così importante non possa essere condotta in poco tempo e che necessità di molto lavoro, soprattutto considerate le disastrose condizioni in cui versano. Comunque, registra una certa lentezza nell'affrontare il problema, soprattutto nel cambiamento del *management*, affermando che era suo auspicio vedere a capo delle Partecipate, come primo atto di riorganizzazione, le migliori intelligenze, le migliori capacità e le migliori sensibilità di questa Città, ma afferma che così non è stato, per cui ritiene evidente che presentare il provvedimento in oggetto, relativo ad un atto dovuto, determina agitazione politica, soprattutto tra le opposizioni. Condivide l'osservazione del Consigliere Guangi ed afferma l'inopportunità di presentare così tante Deliberazioni a fine anno, impedendo ai Consiglieri di studiare correttamente i provvedimenti ed avviare proficue ed approfondite discussioni, auspicando un cambiamento delle modalità e tempi di gestione dell'Amministrazione. Ritiene che nulla impedisca la convocazione di più sedute consiliari, quando si rendono necessarie per i molti provvedimenti da discutere, rivolgendosi alla Presidente del Consiglio afferma che è irrispettoso organizzare Consigli fiume, sia per il ruolo dei Consiglieri, sia nei confronti dei cittadini, che pretendono, legittimamente, dai propri rappresentanti approfondimenti, studio e discussione seria dei provvedimenti. Ritiene che ingolfamenti del genere ostacolano il lavoro delle Opposizioni, chiamate a svolgere anche una funzione istituzionale di controllo dell'operato della Maggioranza. Sostiene la necessità di rivedere il lavoro ed il ruolo della Commissione Trasparenza. Ribadisce, infine, il punto centrale del suo intervento e cioè la necessità di rivedere la *governance* delle Partecipate ed individuare personale manageriale di qualità, adatto e idoneo, il migliore che la Città possa esprimere per la gestione di *asset* fondamentali.

Il Consigliere Esposito Gennaro condivide l'osservazione del Consigliere Guangi sull'importanza delle numerose Deliberazioni da sottoporre al Consiglio nella data odierna, anche se, rileva, tanto si giustifica per la necessità di adempiere ad obblighi di legge. Ritiene, in ogni caso, che non ci si possa sottrarre anche a una discussione nel merito considerate le condizioni complicate in cui si trovano le Partecipate. Per *ANM*, che gestisce il servizio strategico del trasporto urbano, rileva come l'Amministrazione ritenga di mantenere la partecipazione indiretta in tale società, continuando ad attuare le misure di razionalizzazione ed efficientamento previste dal piano concordatario. Concorda con il Consigliere D'Angelo Sergio sulla necessità di intervenire sugli organi di direzione delle Partecipate. Con riferimento al *Centro Agro – Alimentare di Napoli – S.c.p.A.* esprime valutazioni positive sulla proposta per la risoluzione del contenzioso, tuttavia, esprime perplessità, ricordando di averlo già fatto in passato, per la scelta di delocalizzare, nonostante l'opposizione degli operatori economici del mercato, a Volla il mercato ittico, che, secondo suoi approfondimenti, generava una movimentazione economica di 250 milioni di euro. Sottolinea come si sia perduto un importante valore storico della Città: il mercato ittico prima organizzato nel "fabbricato Cosenza" di Via Marina e afferma che con una Deliberazione di Consiglio Comunale della passata Amministrazione era stato disposto il ritorno a Napoli dell'importante mercato ittico, ma, tuttavia, la situazione non è cambiata. Pertanto, chiede all'Amministrazione se vi sia la possibilità di rivalutare tale opzione, rivalutarla. Circa la vendita delle quote societarie della società di trasporto turistico *City Sightseeing Napoli Srl*, della quale il Comune di Napoli detiene una piccola partecipazione del 13,24%, ritiene che generalmente compete al Consiglio Comunale stabilire quando una società può essere definita "strategica", e, considerando gli utili prodotti dalla società di trasporto turistico ed in generale l'indotto turistico degli ultimi anni, evidenzia come il Comune in tre esercizi possa incamerare di più rispetto al valore complessivo delle quote messe in vendita. Suggerisce, pertanto, all'Amministrazione di valutare attentamente l'alienazione, evitando gli errori commessi con le vendite delle quote *GESAC* che, annualmente, produceva positivi risultati di esercizio. Ritiene che la società *City Sightseeing Napoli Srl* abbia potenzialità di crescita positive ed incrementali, soprattutto nella ripresa dalla pandemia da COVID-19, per cui ritiene opportuno considerarla come strategica. Preannuncia il deposito di un Ordine del Giorno di accompagnamento alla Deliberazione

che invita l'Amministrazione a rivalutare la vendita delle quote, predisponendo le opportune iniziative per migliorare il servizio di trasporto turistico e riscuotendo gli oneri concessori non ancora corrisposti dalla società in questione.

Si allontana il Sindaco ed entrano in aula i Consiglieri D'Angelo B.M., Cecere e Esposito A. (presenti n. 33).

La Consigliera Savastano lamenta di non aver ricevuto, diversamente da quanto accade abitualmente, la relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta sulla deliberazione, prima della illustrazione. Ritiene inopportuno, come sostenuto anche dal Consigliere Lange Consiglio, aver ricevuto i provvedimenti all'ordine dei lavori, di particolare importanza, solo il 23 dicembre 2023, non consentendo un opportuno studio e sfilando nei fatti il ruolo del Consigliere comunale. Condivide con il Consigliere Guangi la necessità che ogni Presidente di Commissione si esprima sulle Deliberazioni di propria competenza. Con riferimento all'illustrazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta, in particolare sulle Terme di Agnano, evidenzia che questione prioritaria sono i lavoratori della Partecipata, i quali da mesi non percepiscono lo stipendio, ritenendo opportuno individuare una soluzione a tale problema altrimenti provvedere ad un'altra collocazione. Considera inadeguata l'attuale gestione delle Terme di Agnano e non rispettosa di quanti legittimamente vorrebbero lavorare. Con riferimento alle condizioni di Bagnoli, ritiene manchevoli le gestioni degli ultimi trent'anni ed afferma che il Gruppo consiliare Forza Italia auspicava dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Manfredi un cambiamento di rotta. Afferma che, dopo i primi due anni dall'insediamento, non giungono notizie nuove su Bagnoli, chiedendo quando si svolgerà una seduta consiliare monotematica su Bagnoli per affrontare concretamente la questione, chiarendo ai cittadini la linea strategica sul punto dell'Amministrazione. Dichiaro che il Gruppo consiliare Forza Italia ha presentato alcune Mozioni di accompagnamento alla Deliberazione in oggetto.

Il Consigliere Bassolino ritiene giuste le considerazioni critiche espresse dai Consiglieri nei rispettivi interventi perché sono all'attenzione del Consiglio provvedimenti importanti per la vita di un'Amministrazione Comunale, giunti in ritardo e alcuni di essi privi del doveroso passaggio nella Commissione competente, quindi senza la necessaria istruttoria; il che, ritiene, impedisce di poter offrire il proprio contributo sugli impegni che si andranno a prendere. Ritiene necessario distinguere ed individuare i provvedimenti che legalmente devono essere approvati entro il 31 dicembre, consentendo, per i provvedimenti non urgenti, le opportune fasi e valutazioni. Con riferimento alle Terme di Agnano, ricorda di aver preso la settimana prima una precisa posizione, ricordando come da mesi i lavoratori della Partecipata non percepiscono stipendio. Sulla Mostra d'Oltremare reputa necessario una profonda discussione, che ne consenta un forte rilancio, valutando elementi come il traffico, la mobilità, le competenze e l'utilizzo della struttura, nata per grandi eventi. Dichiaro di voler rendere un'annotazione di natura politica e, cioè, che sia necessario un cambio di passo, nelle Minoranze quanto nella Maggioranza, perché rileva un importante divario tra un conformismo, che ritiene impressionante, di tanti ambienti ufficiali della Città, che non aiuta l'Amministrazione, e l'insoddisfazione di tanti cittadini, anche tra i sostenitori alle scorse elezioni del Sindaco Manfredi, per lo stato dei servizi e le piccole cose della vita quotidiana. Augura all'Amministrazione, al Sindaco ed al Consiglio di effettuare un doveroso e sincero esame della situazione, non fingendo che le cose vadano bene, ritenendo che invece bisogna assumere un giusto spirito critico.

Il Consigliere Carbone ritiene doverosa la precisazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta sull'obbligo di legge di approvare la Deliberazione, nel rispetto di termini precisi. Tuttavia, ritiene che quando vengono affrontati argomenti critici come quello delle Partecipate sia inevitabile soffermarsi, senza però sconfinare dall'ordine dei lavori, nel legittimo tentativo di offrire un contributo per risolvere una situazione complessa. Si sofferma sulla Mostra d'Oltremare e ritiene che su essa vada posta maggiore attenzione perché potrebbe potenzialmente essere una leva importante per attirare il turismo congressista e fieristico, con la destagionalizzazione dei flussi turistici, consentendo alla Città di Napoli di accogliere nell'arco di tutto l'anno un turismo eterogeneo. Ricorda che la Mostra d'Oltremare nasce in uno dei pochi quartieri della Città che ha un disegno urbanistico ben definito, Fuorigrotta, che in seguito della bonifica ospita siti come l'Ippodromo di Agnano, lo Stadio Maradona, le Terme di Agnano, il Parco Edenlandia, ed è

attraversata da mezzi di trasporto all'altezza, eppure evidenza che la Mostra d'Oltremare aspetta da tempo interventi importanti che, afferma, di certo non potevano concludersi nell'arco di un biennio, ma comunque ritiene che si potesse intervenire su piccole cose. Invita l'Assessore Pier Paolo Baretta ad essere, insieme al Consiglio, artefice di una gestione più professionalizzante dei rapporti con gli operatori di settore. Ricorda che la Mostra d'Oltremare costituisce a Napoli una sorta di monopolio, ma ciò non significa avere un flusso garantito, considerando l'atteggiamento dell'Ente. Difatti, evidenzia come per eventi di rilievo nazionale e che necessitano di 12-18 mesi di organizzazione e pubblicità, Mostra d'Oltremare, tuttavia, non stipula contratti se non 3 o 4 mesi prima. Rende noto che non è possibile chiedere alla Mostra una contrattualità pluriennale che consenta di programmare nel tempo gli eventi. Afferma la necessità di disporre per la Mostra d'Oltremare un sistema di protezione per le fiere, come, sostiene, avviene in altre Città d'Italia, che non consenta ad eventi analoghi di svolgersi in concorrenza. Precisa che con il suo intervento non intende chiedere un piano industriale per la Mostra, per il quale l'Amministrazione è già a lavoro, ma si tratta di un obiettivo di medio periodo, quanto di dare risposte nell'immediato agli operatori fieristici che consentono il movimento di flussi economici, dipendenti, iniziative, che ben potrebbero andare altrove ad organizzare eventi, ma decidono di rimanere nella Città di Napoli.

Il Consigliere Simeone afferma di aver ascoltato con piacere ed attenzione gli interventi dei colleghi Consiglieri. Ricorda che la Deliberazione è un atto dovuto nel rispetto della normativa vigente perchè l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 prevede un'analisi dell'assetto complessivo delle società. In risposta all'intervento del Consigliere Bassolino, afferma che la sua esperienza ha insegnato che i cambi di passo si fanno con atti concreti e l'unico atto concreto che può fare un'Amministrazione è un atto amministrativo, nel caso della Deliberazione in esame, imposto dalla legge, che impone ai Comuni di fare questa ricognizione. Si rivolge alle Opposizioni e ricorda che sin da inizio consiliatura ha sempre sostenuto la necessità di rivedere l'organizzazione delle Partecipate perché allo stato dei fatti non funzionano come si deve. Con riferimento a *City Sightseeing Napoli Srl*, ricorda che la sua alienazione è stata già votata in passato dal Consiglio Comunale per cui rappresenta un atto dovuto. Ritiene tale società, privata, ben gestita e che funziona, presente a Napoli come in tutte le grandi città, tuttavia sostiene che la partecipazione del Comune in essa crea problemi, anche se in modo indiretto, perchè le quote societarie non sono detenute dal Comune, ma da *ANM*. Sostiene che con la partecipazione, seppur indiretta, del Comune la società abbia ricevuto benefici che nessun'altra azienda privata ha avuto, come ad esempio un capolinea sotto il *Maschio Angioino*, la possibilità di carico/scarico passeggeri alle fermate *ANM*. Circa l'alienazione della *City Sightseeing Napoli Srl*, ritiene che si possa ancora discutere, tuttavia invita a valutare quali benefici possano derivare al Comune rimanendo in quella partecipata, sia pur indirettamente. Afferma che in qualità di Presidente della Commissione Mobilità e Infrastrutture non è mai stato convocato per discutere dei problemi della società, né l'Amministrazione è stata coinvolta nell'assunzione di scelte imprenditoriali o di natura gestionale dell'azienda. Con riferimento alla riorganizzazione di tutte le Partecipate, ricorda che la questione è richiesta da tempo, tuttavia ricorda che il provvedimento in esame riguarda la Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle Partecipate. Prospetta la presentazione di un Ordine del Giorno, auspicando la partecipazione dei colleghi Consiglieri, col quale si chiede una relazione più dettagliata su alcuni dei temi e delle Partecipate, organizzando magari una Commissione *ad hoc* e coinvolgendo tutte le Commissioni, perchè il tema della riorganizzazione delle Partecipate è un tema trasversale. Ribadisce che il suo Ordine del Giorno è a tutela di tutte le valutazioni emerse nella discussione, valutazioni che necessitano di attenti approfondimenti nei confronti di un tema molto sentito. Suggerisce dunque di votare ed approvare il provvedimento in esame per poi presentare l'Ordine del Giorno menzionato, in relazione, in particolare a Terme di Agnano, il C.A.A.N., Napoli City Sightseeing, sulle quali fare delle valutazioni più attente.

Il Consigliere Fucito ritiene che dopo tante discussioni finalmente si compia il primo passo del percorso della razionalizzazione seria delle Partecipate che l'Amministrazione sta portando avanti. Ritiene che le considerazioni esposte dai Consiglieri intervenuti siano meritevoli di interesse e confronto, che ben si sarebbe potuto svolgere prima, trattando l'argomento nella Commissione

competente. Sostiene che la Commissione Bilancio era deputata a fare un lavoro preventivo ed uno *screening* delle decisioni assunte dall'Amministrazione, sulle quali poi ognuno legittimamente avrebbe espresso la propria opinione. Con riferimento all'alienazione della società *City Sightseeing Napoli Srl*, benchè la partecipazione del Comune sia indiretta e riguardi solo il 13,24% delle quote societarie, tenuto conto che la stessa società, benchè di piccole dimensioni e con soli 30 dipendenti, è ripartita positivamente nella fase post pandemica, con un utile complessivo di quasi 1 milione di euro, ritiene che sarebbe utile avviare una discussione preventiva, considerato il contributo economico che offre alle casse comunali. Dichiaro di aver firmato, insieme al suo Gruppo consiliare Manfredi Sindaco, l'Ordine del Giorno mediante il quale valutare insieme ai colleghi consiglieri, la possibilità di alienare o meno la società, evitando di commettere gli errori del passato.

Il Consigliere Rispoli rileva come, dopo gli interventi resi, parte dei Consiglieri hanno espresso dubbi su alcune scelte. Con riferimento alle perplessità espresse per *City Sightseeing Napoli Srl* e *Terme di Agnano*, realtà che dichiara conoscere abbastanza, si associa ai dubbi espressi e chiede all'Amministrazione di tenere in considerazione le osservazioni rese, in particolare per le *Terme di Agnano*, risorsa che ritiene incredibile, trovando una soluzione che sintetizzi le diverse posizioni emerse in discussione.

Il Consigliere Esposito Aniello afferma che avrebbe preferito discutere sulle linee strategiche dell'Amministrazione per le Partecipate, come più volte richiesto sin da inizio consiliatura, con l'azzeramento e la revisione della *governance* e degli incarichi. Ritiene sarebbe stato più opportuno provvedere prima a tale revisione per poi verificare l'andamento della loro conduzione. Condivide l'intervento del Consigliere Simeone e afferma che occorre fare molta attenzione a cosa si vota in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Cecere ritiene importante la Deliberazione in esame anche se condivide con il Consigliere Fucito la necessità che la stessa fosse preventivamente sottoposta all'esame della Commissione Bilancio così da poter affrontare la discussione in Consiglio con le idee chiare e senza particolari indecisioni, evitando di dover attendere la formazione di un Ordine del Giorno. Evidenzia come anche altre Deliberazioni poste all'Ordine dei lavori presentano le stesse difficoltà, cioè poca condivisione, poca discussione e poco coinvolgimento. Si rivolge all'Amministrazione ed alla Presidente auspica un cambiamento.

Il Consigliere Andreozzi afferma che la presentazione di un Ordine del Giorno non modifica un provvedimento deliberativo quindi chiede, vista la corposità dell'Ordine dei lavori per la numerosità e importanza degli atti, di non perdere tempo nella costruzione dell'Ordine del Giorno, ritenendo sufficiente rivolgere una raccomandazione all'Assessore in ordine alla necessità di effettuare più approfondite valutazioni sull'opportunità di procedere con l'alienazione della società *City Sightseeing Napoli Srl*, anche se, a suo avviso, rispetto a quanto prevede la legge, va alienata.

Si allontana dall'aula il Consigliere Bassolino (presenti n.32).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce che la Deliberazione in oggetto deriva da un obbligo di legge che è quello, per evitare sanzioni, di relazionare sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate societarie, dirette ed indirette, nel caso specifico detenute alla data del 31/12/2021, mentre l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, riguarda quelle detenute alla data 31/12/2022. Ritiene comprensibile che una Deliberazione, che definisce tecnico – formale, presentata in pendenza del tema generale della riorganizzazione delle Partecipate, susciti ampia discussione che va oltre i confini del provvedimento in esame. Alla luce di quanto è emerso nel dibattito consiliare ritiene opportuni alcuni chiarimenti. Con riferimento alle *Terme di Agnano*, afferma di aver menzionato le scelte dell'Amministrazione per la tutela dei lavoratori. Comprende la polemica politica la quale, sia pur legittima, deve sempre però tendere al raggiungimento di un risultato, che, nel caso specifico, è la tutela dei lavoratori delle *Terme di Agnano*, i quali vanno tutelati attraverso gli strumenti che mette a disposizione la legge, non mediante proclami politici. Invita all'attenzione nella gestione della questione perché, diversamente, afferma, l'unica soluzione sarebbe l'alienazione delle Terme,



creando un danno ai lavoratori i quali verrebbero licenziati, mentre la strategia dell'Amministrazione è mettere in campo tutto quanto possibile per conservare le *Terme di Agnano*, rilanciandole e ridando occupazione ai lavoratori all'interno delle stesse. Precisa che, per raggiungere questi risultati, essendo le Terme una società in liquidazione, è necessario avviare un percorso complesso, per cui invita, nell'ambito delle dinamiche politiche, a comprendere che è intenzione dell'Amministrazione tutelare i lavoratori, nel rispetto delle modalità applicative previste dall'Ordinamento. Con riferimento al *Centro – Agro – Alimentare di Napoli – S.c.p.A.*, afferma che esiste una condizione interessante, rappresentata dal fatto che quanto accumulato in termini di risparmio risulta superiore alla necessità, per cui con sufficiente tranquillità si può procedere alla fase successiva. Su Bagnoli, ricorda che per il 22 gennaio 2024 è convocato il Consiglio della Municipalità 10, alla presenza anche del Sindaco Manfredi, per discutere sulla vicenda. Manifesta la disponibilità ed invita il Consiglio Comunale alla partecipazione, ritenendo quella la sede per affrontare la questione. Invita, tuttavia, a considerare che per Bagnoli è previsto un coinvolgimento anche del Governo centrale e rende noto che il Sindaco Manfredi, quale Commissario straordinario, ha dovuto sollecitare la Presidente del Consiglio dei Ministri affinché si convocasse la cabina di regia, non ancora riunita, per discutere della vicenda Bagnoli, essendo quello un tema che va affrontato con la partecipazione dei diversi livelli di governo. Con riferimento al tema *City Sightseeing Napoli Srl*, spiega che la decisione di alienare le azioni deriva dalla considerazione del fatto che quell'attività non è considerata un bene pubblico, per questo non è ritenuta strategica, per questo il Consiglio Comunale, nel 2018, ha deciso in tal senso, scelta confermata dall'attuale Amministrazione perché ritenuta coerente con il quadro generale. Risponde ai Consiglieri che hanno espresso la volontà di presentare un Ordine del giorno sul tema e si impegna formalmente con il Consiglio Comunale a predisporre, entro due mesi, una relazione scritta e consegnata in anticipo sullo stato dell'arte della partecipazione della società di trasporto turistico, sia per quanto riguarda la questione giuridica e sia per quanto riguarda la congruità del prezzo, in maniera tale che il Consiglio Comunale sia in grado di valutare se confermare la decisione attualmente prevista o se modificarla. Chiede ai citati consiglieri se è sufficiente tale impegno che afferma di assumere formalmente, in caso positivo ritiene non essenziale la presentazione dell'Ordine del Giorno, pur non nutrendo riserve in caso di suo deposito.

La Presidente ritiene opportuno effettuare delle precisazioni, prima di procedere all'esame delle Mozioni e dell'Ordine del Giorno, sulla correttezza della procedura seguita, precisa, riferendosi in particolare al Consigliere Guangi, che la Deliberazione in esame è regolarmente pubblicata all'Albo pretorio, diversamente non sarebbe stato possibile inserirla all'ordine del giorno della seduta. Rileva come, effettivamente, la Deliberazione sia arrivata in Commissione Bilancio in data 22/12/2023, per cui, date le imminenti festività natalizie, il Presidente Savarese d'Atri non ha avuto il tempo per programmare di porla all'attenzione ed alle valutazioni dei commissari. Chiede agli Assessori, alle Direzioni ed agli uffici tutti, per il futuro, di lavorare con maggiore programmazione, al netto dei casi eccezionali, per evitare che si prospettino nuovamente all'attenzione del Consiglio ordini dei lavori così corposi, complicando anche il lavoro dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Capigruppo. Precisa, riferendosi, in particolare, al Consigliere Bassolino, che tutte le Deliberazioni all'ordine dei lavori necessitano di approvazione entro il 31 dicembre 2023.

La Presidente introduce la Mozione n. 1 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: "*Mozione d'accompagnamento alla Delibera di G.C. n.509 del 19/12/2023*" relativa alla riorganizzazione del Management delle Partecipate del Comune di Napoli.

Il Consigliere Guangi la illustra e spiega che si chiede al Sindaco ed alla Giunta l'impegno a procedere in tempi rapidi ad un totale azzeramento dei vertici delle società partecipate del Comune di Napoli, e di seguito procedere ad una riorganizzazione del *Management* delle stesse.

Entra in aula il Consigliere Cilenti (presenti n. 33).

La Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, per il rilascio del parere favorevole, di espungere il 2° ed il 3° capoverso del "Considerato" e di sostituire la parte impegnativa con la seguente previsione "il

Sindaco e la Giunta a procedere in tempi rapidi al riordino al sistema delle partecipate provvedendo di conseguenza ad una riorganizzazione del Management delle stesse”.

La Presidente cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Guangi apprezza lo sforzo dell'Amministrazione, ma ritiene fondamentali il 2° ed il 3° capoverso del “Considerato”, per dare forza anche ad un'eventuale azione da parte dell'Amministrazione Comunale. Chiede di votare la Mozione illustrata nella sua versione originale, senza le modifiche proposte dall'Amministrazione.

Esce dall'aula il Consigliere Brescia (presenti n. 32).

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere contrario.

Il Consigliere Guangi invita la Presidente a procedere con la votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza di n. 32 Consiglieri, la ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Grimaldi, Guangi e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri Andreozzi, Carbone, Clemente, D'Angelo Sergio, Lange Consiglio, Minopoli, Palumbo e Sorrentino.

Entra in aula il Consigliere Sannino (presenti n. 33).

La Presidente introduce la Mozione n. 2 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: “*Mozione d'accompagnamento alla Delibera di G.C. n.509 del 19/12/2023*” relativa al recupero di Bagnoli.

La Consiglieria Savastano la illustra e spiega che con essa si chiede al Sindaco ed alla Giunta l'impegno a riferire quanto prima in Consiglio Comunale, in una seduta monotematica, sulla condizione attuale e sulle prospettive future di Bagnoli, in virtù del Commissariamento stesso e della necessità impellente per la Città di recuperare un area essenziale del tessuto urbano napoletano.

La Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta riprende quanto esposto in replica agli interventi resi in fase di discussione della Deliberazione, e ricorda che per il 22 gennaio 2024 è convocato il Consiglio della Municipalità 10, alla presenza del Sindaco e delle strutture commissariali, per discutere delle condizioni e del futuro di Bagnoli. Invita quindi al ritiro della Mozione presentata perché è già prevista un'iniziativa concordata e condivisa, e non c'è nessuna obiezione alla partecipazione anche del Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Lange Consiglio non comprende il senso delle parole rese dall'Assessore Pier Paolo Baretta sul punto, perché fa riferimento ad un incontro già convocato in una sede decentrata dell'Amministrazione Comunale alla presenza anche del Sindaco. Rivendica la centralità del Consiglio Comunale per la discussione su un tema così importante ed invita l'Amministrazione a rivedere la scelta, spostando il dibattito in Consiglio Comunale, massima espressione della democraticità della Città.

La Consiglieria Savastano ritiene opportuno discutere su Bagnoli, tema importante per tutta la Città di Napoli, nell'aula del Consiglio Comunale, anche alla presenza dei Consiglieri Municipali e del Presidente della Municipalità 10, considerando che il Sindaco Manfredi riveste anche la carica di Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene una buona iniziativa discutere di Bagnoli nella sede della Municipalità 10, ma crede che la questione sia di particolare importanza per tutta la Città per cui, pur attenendosi agli orientamenti espressi dall'Amministrazione, chiede alla Presidente del Consiglio e all'Amministrazione, nelle persone degli Assessori Teresa Armato e Pier Paolo Baretta,

di calendarizzare, in Conferenza dei Capigruppo, una seduta monotematica del Consiglio Comunale sul tema.

Il Consigliere Fucito condivide la richiesta del collega, Consigliere D'Angelo Sergio, perché ritiene importante discutere con il Consiglio Comunale di una questione importante come Bagnoli. Comunica di non avere difficoltà a sostenere la Mozione illustrata, ma non comprende il collegamento tra la Deliberazione, che riguarda le Partecipate, e l'atto di accompagnamento proposto. Chiede alla Presidente ed al Segretario Generale se risulta possibile, sotto il profilo procedurale, porre in votazione la Mozione.

La Presidente spiega che il Consiglio Municipale monotematico del 22 gennaio 2024 è stato concordato tra il Sindaco e il Presidente della Municipalità 10, a seguito di esplicita richiesta dei comitati, dei movimenti e delle associazioni del territorio, per cui ritiene opportuno e giusto che il Consiglio Municipale si riunisca ed affronti la tematica. Ricorda di aver dichiarato in passato la necessità di sottoporre all'attenzione dell'Aula l'importanza di tenere un Consiglio monotematico su Bagnoli, che come tutte le altre richieste di Consigli monotematici avanzate, è oggetto di calendarizzazione e programmazione. Chiarisce che non vi è alcuna incompatibilità tra lo svolgimento di un Consiglio Municipale e di un Consiglio Comunale, entrambi sulla questione Bagnoli. Precisa al Consigliere Fucito che la Mozione è in linea con la Deliberazione perché, tra le altre, affronta una delle Partecipate, *Bagnoli Futura*.

Il Consigliere D'Angelo Sergio invita i sottoscrittori della Mozione a non chiedere di condividere il giudizio aspro riportato nelle premesse, ma di ridurre la proposta ad una semplice richiesta di convocazione di Consiglio monotematico su Bagnoli.

La Consigliera Savastano conviene sul ritiro della posizione aspra espressa, ma chiede che il Consiglio Monotematico su Bagnoli venga svolto prima del 22 gennaio prossimo.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene che non si può stabilire la data di un Consiglio monotematico con una Mozione, ma solo attraverso una raccomandazione laterale da sottoporre al giudizio del Sindaco. Riferisce che può esprimere solo un parere favorevole sul dispositivo del documento, ma non esprimersi rispetto a una data impegnativa, che esula da questioni politiche.

Il Consigliere Sannino crede che la richiesta della Consigliera Savastano, di svolgere il Consiglio Comunale monotematico prima di quello Municipale, pone una questione di carattere politico che il suo Gruppo consiliare condivide pienamente.

Il Consigliere Acampora ritiene che le due richieste sono in linea e non devono essere in competizione, e che al di là di quanto viene richiesto con la Mozione, condivide l'esigenza di tenere un Consiglio monotematico cittadino su Bagnoli. Trova anche giusto, doveroso ed ugualmente importante svolgere un Consiglio Municipale a Bagnoli, di partecipazione territoriale con la presenza del Sindaco, a cui non è esclusa la partecipazione dei Consiglieri Comunali.

La Consigliera Clemente pensa che come Consiglieri si può dare un bel segnale di partecipazione, prendendo parte al Consiglio Municipale, dando forza ad un'istanza di prossimità, o verificare con la Presidente del Consiglio, attraverso una apposita Conferenza dei Capigruppo, la possibilità di convocare in modo congiunto il Consiglio Municipale e il Consiglio Comunale presso i luoghi della Municipalità, riconoscendo le istanze portate avanti dal territorio. Considera importante mettere al primo punto dell'agenda politica, istituzionale e amministrativa del Comune di Napoli le istanze di Bagnoli, e che, dopo due anni della nuova gestione amministrativa, è necessario un momento di discussione critica di rilancio e di costruzione anche di risultati tangibili. Pensa che il dibattito svolto non sia stato pleonastico, ma l'occasione per dare un segnale forte di un Consiglio Comunale che riconosce le istanze del territorio, che hanno determinato la calendarizzazione di un Consiglio Municipale.

Il Consigliere Fucito sostiene che la parte motivazionale del documento non escluda la possibilità di tenere un Consiglio Municipale richiesto legittimamente dai comitati del territorio, a cui si può partecipare come Consiglieri Comunali, né di poter svolgere un Consiglio Comunale monotematico acquisita la disponibilità del Sindaco prima o successivamente a quello Municipale.

Il Consigliere Andreozzi commenta la presentazione della mozione con la richiesta avanzata di tenere un Consiglio Comunale monotematico su Bagnoli prima del Consiglio Municipale

programmato per il 22 gennaio prossimo, su richiesta dei comitati cittadini, affermando che la fissazione della data compete alla Conferenza dei Capigruppo. Invita a non dilungarsi oltre sull'argomento, una volta accolto da tutto il Consiglio, il proposito di tenere una seduta monotematica su Bagnoli e, quindi, invita a procedere con la votazione della parte impegnativa del documento come proposto dal Consigliere D'Angelo Sergio.

La Consigliera Maisto esprime, a nome del suo Gruppo consiliare, il voto favorevole sulla richiesta del Consiglio Comunale monotematico su Bagnoli. Pensa che le discussioni svolte in Consiglio Comunale sono un momento di condivisione, di dialogo e di scambio di riflessioni, e soprattutto una seduta monotematica può essere un supporto all'attività e al buon lavoro svolto dal Sindaco Gaetano Manfredi, nei suoi primi due anni e mezzo di mandato sulla questione Bagnoli rispetto a decenni di oblio sul tema.

Il Consigliere Cilenti esprime imbarazzo in merito alle posizioni assunte sulla Mozione e sulla relativa richiesta di tenere un Consiglio Comunale monotematico su Bagnoli che personalmente condivide, senza fare polemiche se tenerlo prima o dopo quello convocato dal Consiglio Municipale, a seguito di esplicita richiesta dei comitati, dei movimenti e delle associazioni del territorio. Evidenzia il ruolo centrale di indirizzo del Consiglio Comunale, concorda con la richiesta di espungere la parte critica della Mozione. Ritiene che non sia importante che il Consiglio Comunale si tenga prima o dopo quello Municipale, ma che venga rispettato il ruolo del Consiglio Comunale e invita gli altri Consiglieri a non avere una posizione rigida sulla proposta che potrebbe portare ad una lacerazione dei rapporti tra le diverse forze del Consiglio.

Il Consigliere Grimaldi considera poco attinenti alcuni interventi resi dai colleghi sulla Deliberazione in discussione, ritenendolo un atto dovuto per legge, e che il Consiglio in relazione alla visione politica del proprio Gruppo lo deve votare. Prosegue il suo intervento esponendo considerazione sul Consiglio e sul Sindaco non attinenti all'oggetto della Mozione

La Presidente invita il Consigliere Grimaldi a limitare il suo intervento all'oggetto della Mozione.

Il Consigliere Grimaldi invita la Presidente a non interromperlo nello svolgimento dell'intervento, ritenendo di avere il diritto di completarlo. Afferma di non essere il solo Consigliere ad intervenire su temi non attinenti all'oggetto della discussione.

Il Consigliere Grimaldi ribadisce che la Deliberazione in discussione è un atto che va approvato entro il 31 dicembre 2023 per evitare sanzioni. Evidenzia che il provvedimento, per questioni tempistiche, non è stato discusso nella Commissione Bilancio, e ricorda che le Commissioni consiliari hanno una funzione consultiva e preparatoria, e si interroga sulla loro concreta funzione. Chiede al Segretario Generale, anche nelle sue qualità di Responsabile della Prevenzione dell'Anticorruzione e di Coordinatrice dei dirigenti, qualora svolga tale ruolo, se la modalità di svolgimento, mediante strumenti digitali a distanza, adottata durante la fase Covid, delle sedute delle Commissioni consiliari sia tutt'ora legittima, e chiede di verificare la possibilità che le stesse possano essere svolte in presenza, consentendo l'ascolto a quanti vogliano assistere ai lavori.

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per fatto personale

Il Consigliere D'Angelo Sergio rivolgendosi al Consigliere Grimaldi rappresenta di ritenere sempre assolutamente legittima e comprensibile la critica all'operato del Sindaco, mentre ritiene meno legittime e, quindi, gravi, le considerazioni espresse sul Consiglio Comunale e che personalmente non può accettare, per tale motivo ha chiesto di intervenire per fatto personale. Afferma che l'intervento doveva essere interrotto e tolta la parola al Consigliere, per mancanza di rispetto verso l'istituzione a cui lo stesso appartiene. Reputa che alcune affermazioni non possono essere proferite in maniera così sommaria e gratuita, ma vanno documentate.

Il Consigliere Palumbo invita a proseguire con l'esame dei documenti, dopo i vari interventi resi e i rilievi posti, constatato l'unanime consenso sul tema principale del documento, con le modifiche accolte dai proponenti, senza porre alcuna sorta di competizione tra la programmazione del Consiglio Municipale richiesto dal territorio e quello del Consiglio Comunale monotematico da tenere su Bagnoli. Ritiene il tema sollevato importante e delicato, di cui si è parlato diverse volte in Consiglio Comunale, chiedendo di essere aggiornati sugli sviluppi intervenuti. Ricorda la proposta,

tempo fa da lui avanzata, insieme ad altri Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione per istituzione di una Commissione speciale che potesse occuparsi di Bagnoli.

La Presidente precisa che avendo svolto un ampio dibattito sul tema, occorre mettere in votazione la mozione. Sintetizza la proposta di modifica della Giunta, con il contributo del Consigliere D'Angelo Sergio, sulla mozione, per poi dare la parola alla proponente che si deve esprimere, ovvero di espungere dalla parte del "Considerato" il secondo e terzo capoverso lasciando la parte dell'impegno immodificata.

Il Consigliere Guangi ritiene che si sta discutendo animatamente su una mozione che poteva essere votata in maniera immediata, senza perdere tanto tempo. Afferma che la Consigliera Savastano è stata molto chiara nell'esposizione del documento, e che la questione di Bagnoli è stata sollevata dal momento dell'insediamento di questa Amministrazione, poiché faceva parte anche del programma del Consigliere Catello Maresca, poi era stata chiesta l'istituzione di una Commissione speciale su Bagnoli, richiesta una seduta di Consiglio Comunale monotematica sul tema, presentate tante interrogazioni sempre sul tema, e, invece rileva che questa mattina si è venuti a conoscenza che il 22 gennaio è stato convocato il Consiglio monotematico a Bagnoli su Bagnoli. Precisa che il suo Gruppo è favorevole a dare veri poteri alle Municipalità, in modo che abbiano la forza e il potere di lavorare autonomamente, cosa previsto nel programma politico del suo Gruppo, e che la richiesta è di rafforzare la discussione su Bagnoli, svolgendo un unico Consiglio Comunale presso la Sala dei Baroni, dando il giusto riconoscimento sia ai Consiglieri di quell'area, che ai tanti Consiglieri Comunali che costantemente stanno chiedendo a gran voce di ragionare nell'ambito di un seduta monotematica. Invita l'Assessore Pier Paolo Baretta ad accogliere la richiesta proposta e a svolgere un Consiglio monotematico aperto anche alla Municipalità il giorno 22 gennaio prossimo.

Il Consigliere Rispoli afferma che le troppe parole ascoltate lo hanno convinto, come anche il Consigliere Cilenti, all'astensione, non polemica su quanto si discuterà, ritenendo che questo Consiglio già ben poco determina, per quelli che sono l'indirizzo e la storia della Città e, quindi, afferma che l'astensione forse è l'unica risposta di fronte al clima espresso in Aula.

La Consigliera Savastano chiede di non svilire la proposta del suo Gruppo consiliare. Ricorda che il Gruppo Forza Italia ha sempre svolto un'opposizione costruttiva e su temi. Chiarisce che non è suo intento creare competizione tra livelli amministrativi, quindi tra Municipalità e Comune, ricordando i suoi trascorsi da Consigliera Municipale, carica che le ha fornito l'esperienza necessaria e la possibilità di essere eletta in Consiglio Comunale. Afferma di aver appreso solo al momento della presentazione della Mozione della seduta del Consiglio Municipale monotematico su Bagnoli, per cui, pur sostenendo l'importanza dell'evento, evidenzia cattiva comunicazione tra il Comune e le sue Municipalità. Ritiene quella di Bagnoli una questione di massima importanza, su cui da anni Forza Italia si batte per organizzare una seduta consiliare monotematica, da affrontare a tutti i livelli di amministrazione. Rappresenta all'Assessore che l'approccio costruttivo del suo Gruppo consiliare è emerso laddove ha acconsentito all'eliminazione della parte iniziale della Mozione, per consentire la condivisione dei colleghi al provvedimento. Propone di organizzare a Castel Nuovo una seduta monotematica cui invitare anche i consiglieri municipali, di cui dichiara avere grande considerazione.

La Presidente riassume la discussione e precisa che sulla Mozione illustrata è stata presentata una proposta da parte dell'Assessore Pier Paolo Baretta, poi integrata dal Consigliere D'Angelo Sergio, che suggerisce di eliminare dall'atto il "Considerato", conservando la parte impegnativa. Chiede alla Consigliera Savastano se accetta di sottoporre a votazione il provvedimento come modificato o se intende conservare la versione originaria.

La Consigliera Savastano chiede di individuare in questa sede una data per la convocazione di un Consiglio monotematico su Bagnoli, già sul tavolo dei Capigruppo da mesi.

La Presidente evidenzia come le Municipalità abbiano piena autonomia nel programmare le proprie attività e che i lavori del Consiglio Comunale non possono sovrapporsi a quelle dei Consigli Municipali, dovendo necessariamente essere concordati. Suggerisce di votare la proposta di organizzazione di un Consiglio comunale monotematico sulla vicenda Bagnoli da tenersi quanto prima.



La Consigliera Savastano chiede, insieme al consigliere Guangi, che la seduta monotematica su Bagnoli sia programmata per il prossimo Consiglio utile.

La Presidente spiega che la proposta verrà messa in discussione al prossimo Ufficio di Presidenza, di cui è componente il collega di gruppo consiliare, Consigliere Guangi, ed alla prossima Conferenza dei Capigruppo e verrà individuata la data più idonea per il Consiglio monotematico su Bagnoli.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento alla Mozione n. 2, presentato dal Consigliere Sergio D'Angelo e riguardante l'eliminazione della parte del "Considerato" e assistita dagli scrutatori lo dichiara approvato a maggioranza. Pone quindi in votazione la Mozione n. 2 presentata a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, come modificata a seguito dell'emendamento approvato e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza dei presenti (**allegato n.1**).

La Presidente introduce la Mozione n. 3 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: "*Mozione d'accompagnamento alla Delibera di G.C. n.509 del 19/12/2023*" relativa alla tutela dei lavoratori delle Terme di Agnano.

La Consigliera Savastano la illustra e spiega che con essa si chiede al Sindaco e alla Giunta l'impegno ad attuare rapidamente azioni volte a tutelare i dipendenti della struttura Terme di Agnano, inserendoli in un necessario riassetto organizzativo e prevedendo consistenti sgravi fiscali agli stessi e finanche eventuali contributi dell'Amministrazione.

La Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, per il rilascio del parere favorevole, di espungere, riguardando l'atto il delicato tema della tutela dei lavoratori, il 2° ed il 3° capoverso del "Considerato", che riguardano valutazioni strettamente politiche, e sostituire il dispositivo impegnativo con il seguente "*Il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di attuare rapidamente azioni volte a tutelare i dipendenti della struttura Terme di Agnano inserendoli in un necessario riassetto organizzativo*", essendo notevolmente difficile prevedere per i lavoratori sgravi fiscali consistenti.

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere D'Angelo Sergio condivide l'invito e le proposte di modifica esposte dall'Assessore Pier Paolo Baretta.

La Consigliera Savastano accetta la proposta dell'Assessore Pier Paolo Baretta di espungere il 2° ed il 3° capoverso del "Considerato" e formulare il dispositivo impegnativo nei termini da lui indicati, fermo restando che si tratti di un impegno e non di un invito al Sindaco e alla Giunta.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione n. 3 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, con le modifiche indicate e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n.2**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno, a firma di diversi Consiglieri comunali, relativo "*agli approfondimenti sullo stato delle Partecipate e della loro riorganizzazione*".

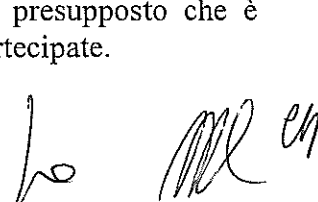
Il Consigliere Fucito lo illustra e spiega che con esso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché nel termine di due mesi si approfondiscano con una relazione particolareggiata lo stato delle Partecipate e della loro riorganizzazione.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio propone di aggiungere al termine della premessa contenuta al punto 2, l'espressione "*per la quale è opportuna una più appropriata stima del valore delle quote*" perché, afferma, il Consiglio Comunale non può rimettere in discussione l'obbligo di liquidazione della Partecipata, essendo già stata dichiarata non strategica in passato dallo stesso organo.

Il Consigliere Fucito concorda con la proposta del Consigliere D'Angelo Sergio.

Il Consigliere Guangi ritiene superfluo l'Ordine del Giorno presentato sul presupposto che è dovere dell'Amministrazione relazionare sulle condizioni e sulla salute delle Partecipate.



La Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, per il rilascio del parere favorevole, di sostituire il punto 2 del "Premesso che" con il seguente "*tra le partecipazioni è indicata anche quella del 13,24% nella S.r.l. City Sightseeing Napoli S.r.l. che è uscita da un momento di crisi dovuto alla pandemia*", evitando che nell'atto sia contenuto già un giudizio di merito sulla virtuosità della società.

Il Consigliere Guangi, insieme ai Consiglieri Borrelli, D'Angelo B.M. e Grimaldi, chiede alla Presidente di procedere con la votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'Ordine del Giorno a firma di diversi Consiglieri Comunali e, assistita dagli scrutatori, accerta la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Borriello, Clemente, D'Angelo B.M., Esposito A., Grimaldi, Guangi, Lange Consiglio, Minopoli e Savastano**) e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Rispoli (**allegato n. 3**).

La Presidente cede la parola al Consigliere Cilenti che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto sulla Deliberazione in oggetto.

Entrano in aula i Consiglieri Guangi, Grimaldi, Borrelli e D'Angelo B.M (presenti n. 28).

Il Consigliere Cilenti dichiara di aver ascoltato gran parte degli interventi e, oltre alla necessità di approfondire la questione della *City Sightseeing Napoli Srl*, ritiene necessario affrontare con attenzione la questione del *Centro Agro – Alimentare di Napoli*. A tal proposito ritiene necessario non più parlare solo di ricognizione ma di vere e proprie proposte per un ente i cui esercenti movimentano circa 240.000.000,00 euro l'anno e dove sono impiegati circa 1.800 lavoratori. Ricorda che l'Ente proprietario da anni non esegue le necessarie attività di manutenzione sull'immobile, ad oggi privo anche di uno sportello di credito. Ritiene che negli anni poco si è fatto per coinvolgere i privati, ai quali la legge sulle società consortili impone di concedere oltre il 30% delle quote. Ricorda che il Mercato è privo di un Direttore Mercatale e che nella struttura sarebbero opportuni dei controlli, soprattutto sulla salubrità dei luoghi. Ritiene che l'Amministrazione, dopo aver evitato il fallimento, debba correttamente recuperare ed amministrare il Centro, se possibile attraverso l'utilizzo di fondi PNRR. Annuncia il suo voto favorevole alla Deliberazione di ricognizione, ma chiede che, dopo due anni dall'inizio della consiliatura, si inizi a dare certezza, nel caso del Centro Agro – Alimentare, soprattutto ai tanti imprenditori che vi svolgono il proprio lavoro.

Il Consigliere Guangi ribadisce la posizione del Gruppo Forza Italia sulla inopportunità di sottoporre la Deliberazione in oggetto all'esame del Consiglio Comunale, la quale a suo avviso richiede ulteriori approfondimenti. Tuttavia prende atto della posizione della Maggioranza, non trascurando il contributo offerto del suo Gruppo consiliare e racchiuso nelle Mozioni presentate. Dichiara il voto contrario al provvedimento da parte del Gruppo Forza Italia. Chiede, con i Consiglieri Grimaldi, Borrelli e D'Angelo B.M. alla Presidente di procedere con la votazione per appello nominale.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 509 del 19/12/2023, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro e Musto Luigi, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Sannino e Palumbo**) i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 22

Voti contrari: n. 4 (Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Grimaldi e Guangi)

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 509 del 19/12/2023, avente ad oggetto: *Relazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2021, approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 15.12.2022 — Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette cd indirette, detenute alla data del 31.12.2022, ex att. 20 del D.gs. 175/2016 e ss.mm.ii. - Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione*, con n. 2 Mozioni e n. 1 Ordine del Giorno preliminarmente e separatamente votati.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Grimaldi e Guangi, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

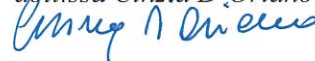
- n. 2 Mozioni composte da n. 4 pagine progressivamente numerate (**allegati nn. 1 e 2**).
- n. 1 Ordine del Giorno composto da n. 1 pagina (**allegato n. 3**).
- Parere del Collegio dei Revisori dei conti trasmesso con nota PG/2023/1047897 del 27/12/2023 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate (**allegato n.4**).
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 509 del 19/12/2023, composta da n. 18 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 96 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri 1098L_003_001 e 1098L_003_002 (**allegato n. 5**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

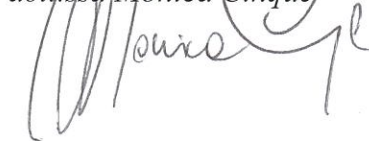
La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia D'Oriano

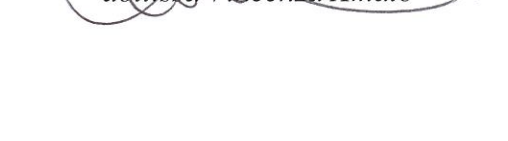


Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 129 del 28/12/2023 composta da n. 18 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 127 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 16/1/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile N. Calzavara

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/5684 del 03/01/2024 all'Area Partecipate Comunali.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addi 20/1/2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- AREA PARTECIPATE COMUNALI
- PC SINDACO
- PC ASSESSORE BILANCIO

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addi

16/1/2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

